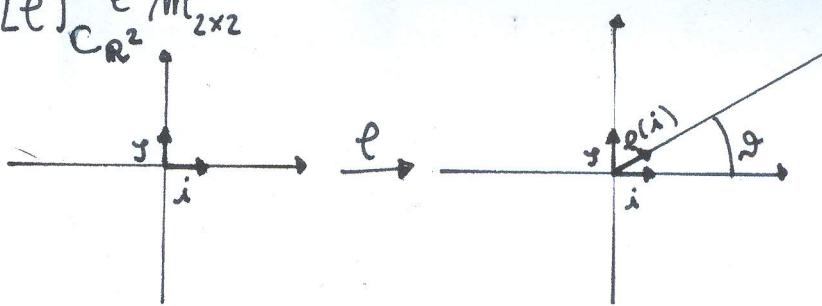


$\ell: \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}^2$   $\ell$  è una rotazione di angolo  $\vartheta$ , con  $0 < \vartheta < \pi$ ,  
in verso antiorario: dare la  $[\ell]_{\mathbb{C}\mathbb{R}^2}$

La matrice associata  $[\ell]_{\mathbb{C}\mathbb{R}^2} \in M_{2 \times 2}$

$$B_{\mathbb{R}^2} = \{(1), (0)\}$$



Cerco la combinazione lineare di  $i$  e  $j$  che mi dia  $\ell(i)$ :

$$\ell(i) = i \cos \vartheta + j \sin \vartheta \Rightarrow \text{la prima colonna di } [\ell]_{\mathbb{C}\mathbb{R}^2} \text{ è } \begin{pmatrix} \cos \vartheta \\ \sin \vartheta \end{pmatrix}$$

$$\ell(j) = -i \sin \vartheta + j \cos \vartheta$$

$$= i \cos\left(\frac{\pi}{2} + \vartheta\right) + j \sin\left(\frac{\pi}{2} + \vartheta\right)$$

$$\Rightarrow \text{la seconda colonna è } \begin{pmatrix} -\sin \vartheta \\ \cos \vartheta \end{pmatrix}. [\ell]_{\mathbb{C}\mathbb{R}^2} = \begin{pmatrix} \cos \vartheta & -\sin \vartheta \\ \sin \vartheta & \cos \vartheta \end{pmatrix}$$

Non esistono sottospazi invariati (vuoti banali).

Definizione: Dato  $L: V \rightarrow V$  lineare, uno scalare  $\lambda \in K$  ( $K$  è il campo su cui è definito  $V$ ) è detto autovalore di  $L$  se esiste  $v \neq 0$  tale che  $L(v) = \lambda v$ . Tale vettore  $v$  è detto autovettore relativo all'autovalore  $\lambda$ .

Osservazione: Dato  $\lambda$  autovalore, esistono infiniti autovettori ad esso relativi. Infatti considero un vettore  $w = m \cdot v$ , con  $m \in K$  ( $w$  multiplo di  $v$ ).

$$L(w) = L(mv) = m L(v) = m(\lambda v) = \lambda(mv) = \lambda w$$

$\xrightarrow{\text{x la linearità}}$        $\xrightarrow{\text{x p. commutativa}}$

Abbiamo dimostrato che tutti i multipli di un autovettore relativo ad un autovalore  $\lambda$  sono autovettori relativi allo stesso autovalore.

Esercizio:  $E_\lambda = \{v \in V \text{ tali che } L(v) = \lambda v\} \cup \{0\}$  è un sottospazio vettoriale di  $V$ .

Da dimostrare: 1) Dati  $v_1, v_2 \in E_\lambda \Rightarrow v_1 + v_2 \in E_\lambda$

(cioè dimostra che  $E_\lambda$  è chiuso rispetto alla somma)

2) Dato  $v \in E_\lambda \Rightarrow kv \in E_\lambda$  ( $E_\lambda$  è chiuso rispetto al prodotto per uno scalare)

1) ipotesi:  $L(v_1) = \lambda v_1$  e  $L(v_2) = \lambda v_2$  tesi:  $L(v_1 + v_2) = \lambda(v_1 + v_2)$

$$L(v_1 + v_2) = L(v_1) + L(v_2) = \lambda v_1 + \lambda v_2 = \lambda(v_1 + v_2) \text{ CVD}$$

2)  $L(kv) = \lambda(kv)$  tesi

$$L(kv) = k L(v) = k(\lambda v) = \lambda(kv) \text{ CVD}$$

3)  $0 \in E_\lambda$  per costruzione  $\Rightarrow E_\lambda$  è un sottospazio vettoriale.

- $E_\lambda$  è detto autospazio relativo all'autovalore  $\lambda$ . Per come è costruito, è chiaro che  $E_\lambda$  è un sottospazio invariante per  $L$ . È vero anche il contrario? Viceversa, esistono sottospazi invarianti che non sono autospari, quindi no.

ESEMPIO  $L: \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}^2$

$$(x,y) \mapsto (x,0)$$

Abbiamo trovato due sottospazi invarianti non banali:  $y=0$  e  $x=0$

Sono autospari? E se sì, a quali autovalori sono relativi?

Considero  $y=0$ . I vettori di tale retta hanno coordinate  $(x,0)$

$$\Rightarrow \text{prendo } v = \begin{pmatrix} x \\ 0 \end{pmatrix} \text{ e cerco } L(v) = L\left(\begin{pmatrix} x \\ 0 \end{pmatrix}\right) = \begin{pmatrix} x \\ 0 \end{pmatrix} = v$$

$\Rightarrow y=0$  è un autospazio relativo all'autovalore 1

$$\text{Considero } x=0. \text{ Se } V \in \text{retta } x=0 \Rightarrow v = \begin{pmatrix} 0 \\ y \end{pmatrix} \Rightarrow L(v) = L\left(\begin{pmatrix} 0 \\ y \end{pmatrix}\right) = \begin{pmatrix} 0 \\ y \end{pmatrix}$$

$\Rightarrow x=0$  è un autospazio relativo a  $\lambda=0$  - c.v.d.

OSSERV.

L'autospazio relativo all'autovalore 0 è il nucleo dell'applicazione, e viceversa il nucleo, se esiste ed è  $\neq 0$ , è sempre l'autospazio relativo a  $\lambda=0$ . Avendo  $\ker L = E_0$ .

- Se ho un autovettore, può essere riferito a due autovalori diversi? Cioè è possibile trovare  $\lambda \in K$  e  $\mu \in K$  con  $\lambda \neq \mu$  tali che dato  $v \in V$ ,  $L(v) = \lambda \cdot v$  e  $L(v) = \mu \cdot v$ ? Poiché  $L(v) = L(v) \Rightarrow \lambda v = \mu v \Rightarrow \lambda v - \mu v = 0$

$$\Rightarrow (\lambda - \mu)v = 0 \quad v \neq 0 \text{ poiché è un autovettore.}$$

$$\Rightarrow \lambda - \mu = 0 \Rightarrow \lambda = \mu \text{ Dunque la risposta è no!}$$

- Proposizione: Autovettori relativi ad autovalori distinti sono lineari. indipen.

Dimostrazione per induzione sul numero di autovettori:

1) Verifica nel caso del numero naturale più basso possibile:  $n=1$

Ho un solo autovettore: OVVIO.

2) Si suppone verificata la proposizione fino a  $n-1$  e la dimostriamo per  $n$  vettori.

Siano  $v_1, \dots, v_n$  autovettori relativi agli autovalori  $\lambda_1, \dots, \lambda_n$  con  $\lambda_i \neq \lambda_j \forall i \neq j$ .

Dero dimostrare che data  $\sum_{j=1}^n \alpha_j v_j = 0 \Rightarrow \alpha_j = 0 \forall j$ .

So che  $L(v_j) = \lambda_j v_j \quad \forall j=1, \dots, n$  con  $L$  applicazione lineare.

$$\text{Considero } L\left(\sum_{j=1}^n \alpha_j v_j\right) = L(0) = 0 \Rightarrow \text{per la linearità di } L, L\left(\sum \alpha_j L(v_j)\right) = \sum_{j=1}^n \alpha_j L(v_j) = 0$$

Moltiplico entrambi i membri per  $\lambda_n \neq 0$

$$\Rightarrow \lambda_n \cdot \sum_{j=1}^n \alpha_j v_j = \lambda_n \cdot 0 = 0 \Rightarrow \sum \lambda_n \alpha_j v_j = 0$$

$$\Rightarrow \text{pongo a sistema: } \begin{cases} \alpha_1 \lambda_1 v_1 + \alpha_2 \lambda_2 v_2 + \dots + \alpha_n \lambda_n v_n = 0 \\ \alpha_1 \lambda_n v_1 + \alpha_2 \lambda_n v_2 + \dots + \alpha_n \lambda_n v_n = 0 \end{cases}$$

Sottraggo membro a membro la prima equazione dalla seconda

Raccolgo  $\alpha_1 v_1, \alpha_2 v_2$  etc. Ottengo:  $\alpha_1 v_1 (\lambda_1 - \lambda_n) + \alpha_2 v_2 (\lambda_2 - \lambda_n) + \dots + \alpha_{n-1} v_{n-1} (\lambda_{n-1} - \lambda_n) = 0$

Per ipotesi (fino a  $n-1$  la proposizione era dimostrata)  $v_1, \dots, v_{n-1}$  sono lineari indipendenti.  $\Rightarrow \alpha_j (\lambda_j - \lambda_n) = 0 \quad \forall j=1, \dots, n-1$  ma  $\lambda_j - \lambda_n \neq 0 \forall j$

$\Rightarrow \alpha_j = 0 \quad \forall j=1, \dots, n-1 \Rightarrow \sum_{j=1}^n \alpha_j v_j = 0$  si riduce a  $\alpha_n v_n = 0$  (poiché tutti gli

$\alpha_j \quad \forall j=1, \dots, n-1$  sono nulli) ma  $v_n \neq 0 \Rightarrow \alpha_n = 0 \Rightarrow \alpha_j = 0 \quad \forall j=1, \dots, n$ . C.V.D.